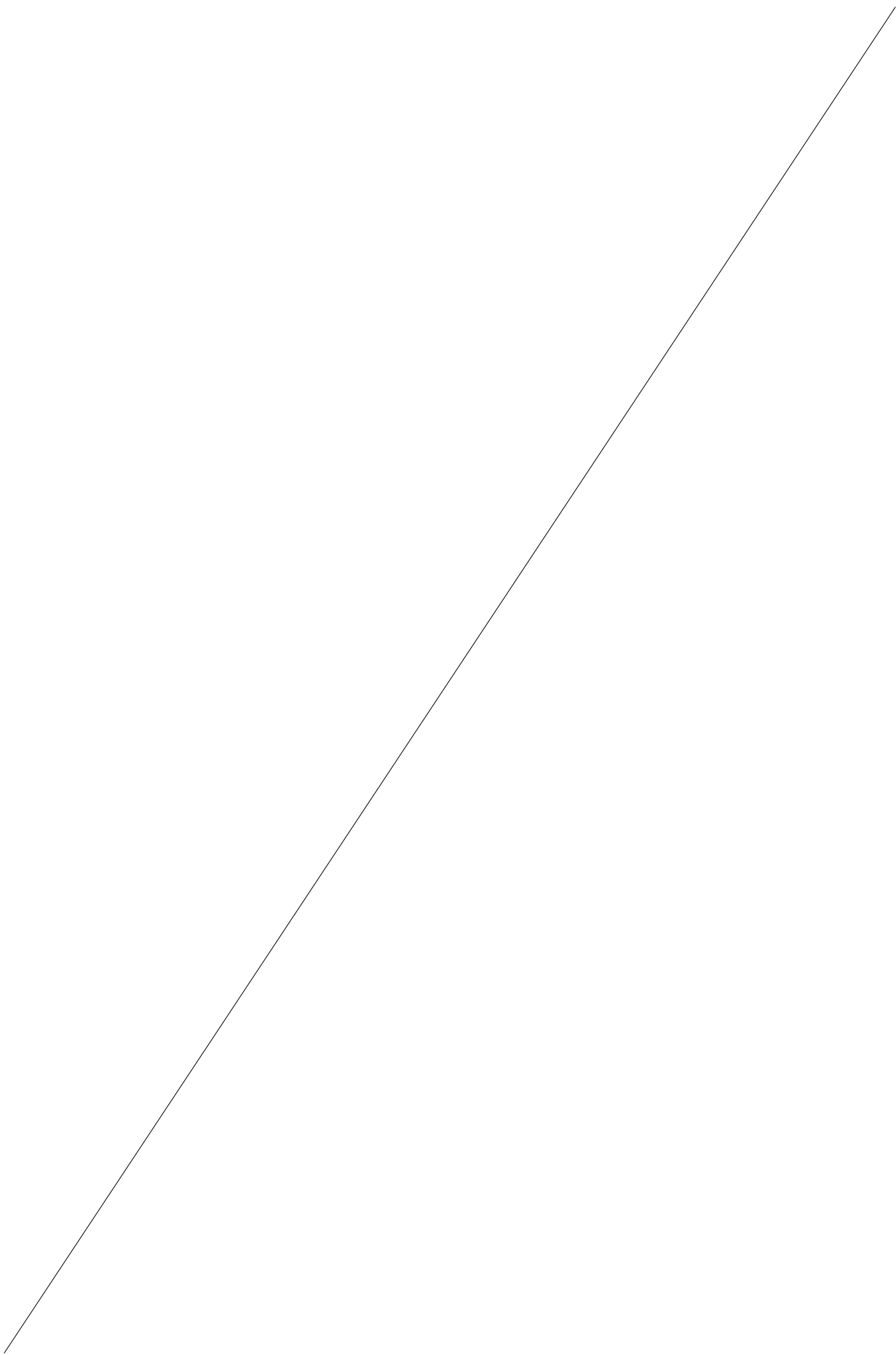




PROPOSTA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 19
in data 1/07/2025

PROSPETTO DELLE PRESENZE DEI MEMBRI DELLA GIUNTA

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
Maurizio RASERO	SINDACO	SI
Stefania MORRA	ASSESSORE	SI
Giovanni BOCCIA	ASSESSORE	SI
Loretta BOLOGNA	ASSESSORE	SI
Luigi GIACOMINI	ASSESSORE	SI
Riccardo ORIGLIA	ASSESSORE	SI
Marco GALVAGNO	ASSESSORE	SI
Paride CANDELARESI	ASSESSORE	SI
Eleonora ZOLLO	ASSESSORE	NO
Monica AMASIO	ASSESSORE	SI



OGGETTO: ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI ASTI. APPROVAZIONE RINNOVO TRENTENNALE E MODIFICHE ALLO STATUTO E ALLA CONVENZIONE. PROVVEDIMENTI.

Premesso che questa Amministrazione ha approvato lo Statuto e la Convenzione per il funzionamento del Consorzio che gestisce l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Asti (ISRAT), con deliberazione Commissariale n. 962 del 21.04.94, modificata nel corso degli anni con diverse deliberazioni del Consiglio Comunale.

Richiamata la delibera dell'Assemblea dell'ISRAT n. 2 del 9 gennaio 1996 con la quale si sottoponevano agli enti consorziati modifiche allo Statuto ed alla Convenzione per adeguarli alle disposizioni della Legge 437/95.

Preso atto che l'articolo 3 della suddetta Convenzione tra gli Enti aderenti al Consorzio per la gestione dell'ISRAT prevede quanto segue: "Gli Enti consorziati convengono di fissare la durata del Consorzio in anni trenta a partire dal 7 aprile 1995. Alla scadenza del termine fissato, la durata del consorzio può essere prorogata per altri trenta anni, e così di seguito, mediante deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti dei Consigli degli Enti Consorziati".

Preso atto delle deliberazioni dell'Assemblea Consortile dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Asti, n. **07** e n. **08** del **02/12/2024**, con le quali si sono approvati, rispettivamente:

- l'adesione al Consorzio dei Comuni di Bruno, Incisa Scapaccino, Monastero Bormida e il recesso del Comune di Piovà Massaia nonché alcune proposte di modifica allo Statuto elaborate sulla base delle richieste di adesione e di recesso dei suddetti Comuni e di esigenze di adeguamento o prese d'atto di tipo formale o tecnico;
- il nuovo testo della Convenzione che, all'articolo 3, recita: «Gli Enti consorziati convengono di fissare la durata del Consorzio in anni trenta a partire dal 2 dicembre 2024. Alla scadenza del termine fissato, la durata del consorzio può essere prorogata per altri trenta anni, e così di seguito, mediante deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti dei Consigli degli Enti Consorziati».

Vista la deliberazione dell'Assemblea n. **03** del **28/03/2025**, con la quale viene approvata l'adesione del Comune di Cantarana al Consorzio.

Valutato in modo positivo il lavoro svolto dall'Istituto per la realizzazione degli scopi statuari, compiti riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo, quali: studiare e raccogliere materiale documentario e bibliografico inerente la storia contemporanea, con specifico riferimento alla storia del territorio provinciale, promuovere ricerche in campo storico, socio-antropologico ed economico, mettere a disposizione della scuola, degli studiosi e del pubblico la biblioteca e gli archivi cartacei e multimediali, fornire supporti per l'attività didattica e organizzare corsi di formazione e di aggiornamento per insegnanti. L'Istituto ha altresì il compito di svolgere, nell'ambito delle sue poliedriche attività, una funzione etico-civile che si fonda sui valori della Costituzione, fondanti la democrazia italiana.

Considerato che in data 17/06/2025 si è riunita la 5^a Commissione Consiliare Permanente “Cultura, Beni e Istituti Culturali” con all’ordine del giorno il rinnovo del Consorzio e la valutazione dei testi del nuovo Statuto e della nuova Convenzione.

Esaminato il nuovo testo della Convenzione che prevede il rinnovo trentennale del Consorzio e la ripartizione delle quote consortili degli enti aderenti e ritenuto necessario, per i motivi suddetti, approvare tale rinnovo, al fine di consentire il proseguimento del lavoro svolto dall'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Asti.

Preso atto dei testi dello Statuto e della Convenzione recanti le modifiche proposte secondo quanto sopra riportato e precisato che, in particolare, tali modifiche riguardano i seguenti articoli dello Statuto:

Art. 1 – Costituzione del Consorzio
Art. 2 – Compiti e finalità
Art. 3 – Enti consorziati
Art. 5 – Quote di partecipazione e contributi
Art. 7 – L’Assemblea consortile
Art. 8 – Convocazione e sessioni
Art. 12 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione
Art. 13 – Adunanze e deliberazioni
Art. 15 – Competenze
Art. 17 – Comitato scientifico
Art. 18 – Il Direttore scientifico
Art. 19 – Il Direttore amministrativo
Art. 24 – Diritto di accesso agli atti amministrativi

e i seguenti articoli della Convenzione:

Art. 3 – Durata
Art. 6 – Quote di partecipazione
Art. 10 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione
Art. 14 – Il Direttore Amministrativo
Art. 15 – Il Comitato Scientifico.

Richiamato l’art.4 dell’attuale Statuto che, in tema di adesione all’Istituto, testualmente recita:

“Possono entrare a far parte del Consorzio gli altri Comuni della Provincia di Asti, nonché i soggetti pubblici che perseguano obiettivi culturali e sociali compatibili con le finalità statutarie del Consorzio, che richiedano di aderire all'Istituto, avendo approvato il presente statuto e la relativa Convenzione, qualora intervenga sulla domanda la favorevole deliberazione dell'Assemblea assunta a maggioranza delle quote di partecipazione e con il voto di almeno 1/5 dei Rappresentanti degli Enti consorziati. L'accettazione della domanda di ammissione presentata da altri enti locali presuppone la necessaria revisione del presente statuto da approvarsi da ciascun soggetto associato nelle stesse forme e modalità prescritte dall'art. 31 del D. Lgs. n. 267/2000. Dopo l'accoglimento della domanda il rappresentante dell'Ente aderente procederà alla sottoscrizione della Convenzione costitutiva”.

Ritenuto pertanto di dover apportare ai testi dello Statuto e della Convenzione di che trattasi le modifiche anche in ordine alle tempistiche di rinnovo secondo quanto sopraindicato.

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267 del 18.08.2000, dal Dirigente del Settore interessato sotto il profilo della regolarità tecnica e dal Responsabile del settore economico finanziario sotto il profilo della regolarità contabile.

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 31 e 42 d. lgs. 267/2000.

Su proposta dell'Assessore alla Cultura Paride Candelaresi.

LA GIUNTA

a voti favorevoli espressi all'unanimità, formula la seguente proposta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni dettagliate in premessa, il rinnovo trentennale del Consorzio per la gestione dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Asti (ISRAT) a partire dal 2 dicembre 2024.
2. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, i nuovi testi dello Statuto e della Convenzione dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti (così come approvati con le deliberazioni dell'Assemblea dell'Istituto citate in premessa) che sostituiscono integralmente i precedenti approvati con DCC n. 42 del 27/10/2020.
3. di dare atto che i nuovi testi dello Statuto (composto di n. 28 articoli) e della Convenzione (composta di n. 22 articoli) dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti, sono allegati alla presente come parte integrante e sostanziale rispettivamente sotto le lettere A) e B).
4. di demandare al dirigente del Settore Cultura, Istituti Culturali, Manifestazioni e Ricerca Finanziamenti gli adempimenti di competenza e la trasmissione della presente all'ISRAT.